



Llengua estrangera **Italià**

Sèrie 1 - A

Qualificació		TR
Comprensió escrita		
Redacció		
Comprensió oral		
Suma de notes parcials		
Qualificació final		

Etiqueta de l'alumne/a

Ubicació del tribunal

Número del tribunal

Etiqueta de qualificació

Etiqueta del corrector/a

BARBANERA E L'EPOCA D'ORO DELLA PIRATERIA

Edward Teach, noto come Barbanera, fu una figura quasi leggendaria della cosiddetta epoca d'oro della pirateria, quella che seguì per una quindicina d'anni la firma dei trattati di Utrecht nel 1713. La pace di Utrecht pose fine alla guerra «europea» di successione spagnola e lasciò senza contratto i vecchi corsari al servizio delle diverse Corone. Solo nella Royal Navy, i marinai congedati furono quasi 40.000, per molti dei quali riciclarsi nelle navi mercantili era una prospettiva non attraente a causa delle paghe da miseria.

Poco si sa della storia di Teach. Nato probabilmente a Bristol, aveva servito in una nave corsara inglese in Giamaica e nel 1716 si era unito alla **ciurma** di Benjamin Hornigold, che per le sue scorrerie faceva base sull'isola di New Providence, nelle Bahamas, dove si era formata una numerosa «repubblica» piratesca: «C'erano almeno 1.500 pirati che giravano in qualsiasi momento **al largo** delle coste del Nord America, e nessuno poteva viaggiare con la nave in sicurezza», si lamentava nel 1717 il segretario coloniale della Pennsylvania James Logan (**circa** 4.000, secondo altre fonti).

Alcuni studi recenti hanno dimostrato fino a che punto le società piratesche fossero razionali dal punto di vista economico ed egualitarie dal punto di vista sociale. Seguivano codici di comportamento durissimi, ma non arbitrari o basati sul puro terrore: la bandiera pirata, il temuto *Jolly Roger*, serviva ad avvertire le navi affinché consegnassero il carico senza combattere; i capitani dei vascelli venivano eletti con **voto palese** da tutta la ciurma e potevano essere destituiti; il bottino era spartito secondo criteri di proporzionalità (per esempio, l'articolo X del codice di Bartholomew Roberts, un pirata particolarmente meticoloso, recitava: «Il capitano e il suo secondo devono ricevere due quote di un bottino. Gli altri ufficiali, una e mezzo o una e un quarto»); si contemplavano anche forme di compenso per chi veniva ferito o diventava inabile al lavoro (all'articolo IX, il codice Roberts stabiliva: «Se un uomo perde un braccio [...] in servizio, riceverà 800 dollari dalla cassa comune, o una somma adeguata per le ferite minori»).

Si trattava dunque a tutti gli effetti di un'attività commerciale, privata, in cui la massimizzazione dei profitti e la diminuzione dei rischi e delle perdite era la regola, ed era ovviamente un'attività molto profittevole: il solo Teach avrebbe guadagnato in due anni circa 12,5 milioni di dollari attuali, ma nello stesso periodo Samuel «Black Sam» Bellamy avrebbe accumulato 120 milioni. Ovviamente tale efficienza produsse la reazione da parte delle monarchie. Nel 1717-1718 re Giorgio I offrì un'amnistia a chi avesse cessato l'attività, mentre indurì le pene, accelerò i processi giudiziari e iniziò una caccia feroce contro i pirati non ravveduti. Teach, che era uno di questi, fu ucciso il 22 novembre 1718 su incarico del governatore della Virginia, e la sua testa fu affissa a un palo della nave. In pochi anni l'esperimento piratesco fu estirpato, sia per il ritorno alla legge di vari pirati (tra i quali Hornigold), sia con l'uccisione dei più ribelli.

Testo adattato da *Treccani.it* [on line] (22 novembre 2018)

ciurma: Spregiativamente, personale d'una nave.

al largo: In mare aperto ma di fronte alla costa.

circa: Approssimativamente.

voto palese: Voto non segreto, per alzata di mano o a voce.

Parte 2: Espressione scritta

Scrivete una redazione tra le 125 e le 150 parole su UNO dei temi qui proposti:

[4 punti]

1. Anche se nel testo che avete letto non viene detto chiaramente, esiste un rapporto di causa e effetto tra la situazione all'indomani della firma dei trattati di Utrecht e la pirateria. Quale potrebbe essere tale rapporto? Perché poteva risultare attraente arruolarsi come pirati se, come spiega il testo, nelle società piratesche le condizioni erano dure? Perché pensate che ancora oggi, in certe parti del mondo, esistano i pirati?
2. Perché nell'immaginario collettivo la pirateria è così attraente da essere uno dei temi prediletti della letteratura e del cinema? Pensate che l'immagine artistica della pirateria possa avere qualcosa in comune con l'attività degli *hacker* e della pirateria informatica in generale?

Competència gramatical	
Lèxic	
Estructuració discursiva	
Total	
Nota de la redacció	

Parte 3: Comprensione orale

LA RADICE DELL'EUROPA È NEL FUTURO. INTERVISTA DI GIORGIO GIOVANETTI

Nel documento che state per ascoltare ci sono alcuni nomi e verbi che forse non conoscete, oppure che presentano una pronuncia particolare. Imparateli prima di ascoltare la registrazione:

storico: Scrittore di storia, di opere storiografiche.

legiferare: Promulgare leggi.

radice a fittone: Radice unica, grande e grossa.

Marcel Proust: L'autore di *Alla ricerca del tempo perduto*.

boche: Appellativo di disprezzo con cui i francesi si riferivano ai tedeschi. Si pronuncia [boʃ].

recensire: Fare una recensione, scrivere un articolo di critica.

cavarsela: Riuscire abbastanza bene in qualcosa.

E adesso...

1. Avete tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati e le relative risposte.
2. Ascoltate per la prima volta la registrazione audio e completate gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Avete due minuti per rileggere le vostre risposte. Poi ascoltate la registrazione per la seconda e ultima volta.

DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; -0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

- Il professore
 - ha sempre creduto all'Europa.
 - non ha mai creduto all'Europa.
 - pensa che all'Europa si potrà credere in futuro.
 - pensa che è inutile credere all'Europa.
- L'Europa esiste, secondo il professore?
 - È esistita in vario modo e a partire dalla modernità.
 - È esistita da sempre.
 - Non esiste, né esisterà mai.
 - Esiste adesso, ma non esisteva prima.
- Il continente europeo, la cristianità orientale, la cristianità occidentale: secondo il professore queste sono false
 - identità.
 - partenze.
 - apparenze.
 - credenze.
- Secondo il professore, con i trattati di Vestfalia, del 1648, l'Europa nasce come realtà
 - cristiana.
 - laica.
 - multietnica.
 - politica.
- Mediante i trattati di Vestfalia, del 1648, gli stati cristiani decidono di
 - consorzarsi, ossia allearsi.
 - coalizzarsi, cioè iniziare le crociate.
 - confrontarsi e continuare ad ammazzarsi ancora per un po'.
 - confederarsi e formare un'unione.
- «L'Europa si è sempre definita attraverso il suo contrario», cioè l'Europa
 - non ha mai avuto un'identità propria.
 - riesce a pensare la propria identità solo in termini di conflitto.
 - capisce la propria identità di fronte all'identità dell'altro.
 - finisce sempre per mimetizzarsi con l'identità dell'altro.
- Per il professore il sentimento europeo
 - è ipocrita, diciamo di ammirarci ma poi ci facciamo la guerra.
 - è un'identità di spirito, di sentimento, un riconoscimento mutuo.
 - sparisce quando siamo in Europa e ricompare quando andiamo all'estero.
 - è un'illusione, un sentimento di nostalgia.
- Qual è la funzione del «polilinguismo» in rapporto all'unificazione dell'Europa?
 - Rafforzare l'identità comune attraverso la conoscenza delle lingue europee.
 - Facilitare la comunicazione tra i cittadini europei.
 - Limitare il numero di traduzioni nelle istituzioni europee.
 - Preparare i cittadini per la concorrenza che viene da fuori.

Espai per al corrector/a		
Correcta	Incorrecta	No contestada
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Correctes Incorrectes No contestades

Recompte de les respostes

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	--------------------------

Nota de comprensió oral

--	--

--	--

Etiqueta de l'alumne/a



Institut
d'Estudis
Catalans